



Al Signor Direttore della C.C. di Como
Dr. Fabrizio RINALDI
SEDE

E p.c.

Al Signor Prefetto
Dr. Andrea POLICETTI
COMO

Alle Segreterie Regionali
LORO SEDI

OGGETTO: Stato di agitazione ed interruzione trattive protocollo di intesa locale

Illustre Signor Direttore,

le scriventi Organizzazioni Sindacali in data 01 febbraio hanno posto alla Sua attenzione il perdurare di un clima di rischio lavorativo divenuto ormai intollerabile, percezione di rischio suffragata da molteplici eventi critici che hanno dato vita -in alcune circostanze- ad aggressioni/minacce/ingiurie verso gli operatori penitenziari in altre ad atti autolesionistici da parte di alcuni detenuti ristretti nella Circondariale di Como.

Nella data soprariportata con genuino animo di senso istituzionale verso la convocazione per il protocollo di intesa locale, con genuino senso di partecipazione/condivisione verso le sofferenze patite dai colleghi in servizio, le scriventi Organizzazioni Sindacali non hanno disertato l'incontro fissato ma hanno chiesto, così come da lei concesso, di poter ignorare l'ordine del giorno e gli argomenti di discussione prefissati per parlare del problema sicurezza dell'Istituto.

Successivamente, in data 8 febbraio, si è tenuto un sit-in di fronte la Prefettura ed in tale circostanza si è avuto modo di esporre al Signor Prefetto analisi e proposte per rimediare a quelle che non possono più essere considerate delle contingenze occasionali.

Il triste stato dei fatti tuttavia, nonostante gli sforzi di queste O.O.S.S. di conciliare il senso di responsabilità con quello di rivendicazione sindacale, non consente di poter proseguire nelle convocazioni per il protocollo di intesa locale, quella vicinanza che sarebbe stata gradita ed attesa da parte dei Superiori Vertici dell'Amministrazione Penitenziaria non è stata notata o quantomeno colta, quell'inversione di marcia che era stato chiesto è ancora ben lungi dal farsi vedere, quel senso di insicurezza lavorativa, nutrito da plurimi eventi critici, è ancora ben presente nella Circondariale di Como.

Questa lettera non nasce, né è deputata, a far da analisi a quanto in essere nel capoluogo lariano, seguirà infatti una nota al Prap che riporterà le rivendicazioni che si pongono come nodi focali della decisione sopradescritta, tuttavia par giusto – in estrema sintesi- ricordare che fra dicembre 2022 e febbraio 2023 la statistica di colleghi refertati in seguito ad aggressione pone senza dubbio l'Istituto fra i meno sicuri (quantomeno nello stesso arco temporale) del circuito lombardo, né si può nascondere come la

carenza d'organico ponga alla prova tutte le unità operative richiedendo un continuo ed incessante tributo di sacrificio agli agenti penitenziari.

La notevole carenza d'organico in altre figure chiave quali quelle dei funzioni giuridico-pedagogici e nell'area sanitaria in genere completano un quadro già poco confortante.

Per questi motivi ed altri che per brevità si esporranno in altra e circostanziata lettera si proclama lo stato di agitazione e l'interruzione delle trattative in corso per il protocollo di intesa locale.

Distinti Saluti

Como lì 15/02/2023

SAPPE	SINAPPE	OSAPP	UIL	USPP	CISL	CIGL	CNPP
Orrù	Panico	Aloisi	Esposito	Ferro	Savignano	Sammarco	Brienza
Firma autografa omessa ai sensi dell' art.3 del d.lgs. nr. 39/1993							